

di Maria Grazia Piccaluga

PAVIA. «La musica, ha detto Beethoven, è un'energia a cui tutti hanno diritto. A maggior ragione i nostri pazienti. Gli ospedali devono avere spazi per l'umanizzazione e noi abbiamo pensato di organizzare i concerti nei reparti, per i malati, i loro parenti e il personale» spiega il presidente della fondazione San Matteo, Alessandro Moneta. Domani pomeriggio, alle 16.30, con un concerto per flauto, clarinetto e chitarra con il «Trio Flaritarra» debutta la rassegna organizzata insieme all'istituto musicale Vittadini, al Comune di Pavia e alla scuola superiore in ospedale. Sono già previste altre due date: il 22 maggio e il 9 giugno.

La musica per non pensare alla malattia e alla sofferenza, per liberare la mente seguendo le note che gli studenti del Vittadini eseguiranno sul palcoscenico speciale del San Matteo. «E' per il personale — dice Moneta — è un modo nuovo per sperimentare la socializzazione e l'umanizzazione che in tutti gli ospedali dovrebbero essere». Le che spaziano dalla classica a Piazzolla, raccon-

Nei corridoi del San Matteo entra la musica

Primi tre concerti del Vittadini, si comincia domani

Debutto con flati e chitarra

PAVIA. Tre concerti, alle 16.30, nell'aula di clinica Ostetrica. Il primo domani con il Trio Flaritarra, con certo per flauto, clarinetto e chitarra. Si esibiranno Omar Fossa al flauto, Alessio Zanovello al clarinetto e Claudio Lenzi alla chitarra. Musiche di Piazzolla, Gerstein e fantasie su temi da

film. Il 22 maggio si esibisce l'Ensamble di saxofoni: Irene Brassanelli, Roberto Daprizio, Jacopo Marini, Martino Accongiagio e Paolo D'Aloisio. Il 9 giugno musical con Francesca Pellegriño, Alahary Shaghatsh, Veronica Giorgetti, Francesca Giorgi, Lori Pravedoni, Francesco Orlando.

tando brani di musical (Notre Dame, Fame, Moulin Rouge) e colonne sonore di film.

«Questa iniziativa è molto importante anche per noi — spiega il professor Maurizio Preda, coordinatore dell'istituto paragonato Vittadini —

Vogliamo far sapere alla città che dentro le mura del Vittadini non facciamo solo archeologia musicale, ma possiamo entrare in relazione con molte realtà sociali e culturali e trarne benefici reciproci». I concerti al San



Matteo permetteranno agli studenti virtuosi del Vittadini di esibirsi, di avere un pubblico. «Ore e ore durante l'intero anno trascorse a studiare, a esercitarsi, a fare formazione — spiega Preda —. Si impegnano per diventare

concertisti. E allora quale migliore occasione di questa per avere un palco inedito, speciale?».

I concerti si terranno nell'aula didattica della clinica Ostetrica, sempre alle 16.30. E sono aperti ai pazienti ricco-

verati in tutto l'ospedale, ai loro parenti e al personale dipendente. «Per accompagnare in clinica Ostetrica chi è degente in altri reparti la Croce Rossa Provinciale metterà a disposizione un proprio pullmino. E le volontarie di Lions club e Cri li scorteranno» spiega Annamaria Mariani, coordinatrice della scuola superiore in ospedale. Un altro luogo in cui si lavora per umanizzare l'ospedale, per disinnescare il lato emotivo e oscuro della malattia. «L'idea dei concerti ci è venuta pensando ai nostri studenti che a casa hanno una vita sociale, ascoltano la musica, leggono libri, usano il computer — spiega l'insegnante —. In ospedale tutto questo si azzera. Invece la scuola li tiene agganciati alla loro vita reale, agli amici, alla classe, a una routine che i ritmi del reparto invece demoliscono. La musica può offrire un'altra occasione di evasione». «E' una bella occasione anche per la città — spiega l'assessore comunale ai rapporti con l'Università e il polo sanitario, Marco Galandra —. Un'iniziativa molto qualificante. Un ottimo esempio di collaborazione tra istituzioni».